



AZIENDA OSPEDALIERA ARNAS GARIBALDI

COMITATO CONSULTIVO AZIENDALE

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 26/07/2016

L'anno 2016, il giorno 26 del mese di Luglio,

dato atto che la prima convocazione è andata deserta, in seconda convocazione alle ore 16.00, presso l'Aula Prof. Riolo, del P.O. "Garibaldi Nesima" Catania, sono presenti in rappresentanza diretta o per delega delle Associazioni facenti parte del Comitato Consultivo Aziendale i componenti indicati nell'allegato elenco contrassegnato con la lettera A, facente parte integrante del presente verbale.

PRESO ATTO

- Della regolarità della convocazione;
- Della presenza di n° 20 componenti del CCA;

il Presidente, con l'assistenza della Dott.ssa Platania Sebastiana, responsabile dell'URP, dichiara validamente costituita l'Assemblea, e nomina segretario verbalizzante per questa seduta la Dott.ssa Michela Cannarozzo, per discutere e deliberare sul seguente

ODG

1. Comunicazioni-
2. Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
3. Adozione delibera istituzione Cabina di dialogo- Avvio incontri e scaletta delle priorità da proporre
4. Pubblicazione brochure carta dei Diritti e presentazione Comitato
5. Relazione preliminare avvio collaborazione CCA "la Valutazione della qualità delle Strutture Ospedaliere secondo la prospettiva del Cittadino" da parte dei componenti designati e presa d'atto sostituzione dott.ssa Valeria Costanzo-Individuazione ulteriori componenti che intendono partecipare alle attività di indagine
6. Commissione vitto- insediamento commissione – richiesta sostituzione dott.ssa Lombardo per potenziale conflitto interesse-individuazione sostituto
7. Riorganizzazione attività Gruppi di Lavoro per settembre p.v.- disamina piano delle Performance 2016-2018
8. Individuazioni associazioni di assistenza al paziente e volontari disposti a collaborare nell'ambito del P.S. ;
9. varie ed eventuali.

1.Sul primo punto, il Presidente prende la parola ed espone ai presenti le attività svolte di recente, in particolare il mese di luglio c.a., ha portato alla definitiva realizzazione di alcuni dei progetti che maggiormente stavano a cuore al Comitato Consultivo Arnas Garibaldi.

Innanzitutto, l'aggiornamento della Carta dei diritti e dei doveri unitamente alla presentazione delle funzioni ed attività del Comitato Consultivo, frutto del lavoro in team tra il Gruppo V, di cui è referente l'avvocato Di Mattea, la Presidente, avvocato Cavallaro e con il contributo del Vicepresidente Bruno Andò, del Preside Torrisi ed anche di altri componenti del Comitato.

La nuova Carta si è uniformata al principio ispiratore che l'utente deve prendere consapevolezza del fatto che a fianco dei diritti esistono in parallelo i doveri e che il rispetto dei doveri è la base per

esercitare i propri diritti e per usufruire al meglio dei servizi. Non a caso, nel frontespizio della Carta si legge: Tutela i tuoi diritti rispettando i tuoi doveri.

A fronte del lavoro del Comitato, l'Azienda ha recepito e condiviso i principi ispiratori della Carta, adottando altresì, un formato grafico che rispecchiasse tale impostazione per la stampa di opuscoli illustrativi. La Carta stata presentata con una elegante veste tipografica e distribuita dalla Referente URP, Sig.ra Platania, unitamente alla Carta dei Servizi dell'Azienda, nell'ambito della cerimonia di inaugurazione dei nuovi posti letto UTIN presso UOC di neonatologia del plesso di Nesima. Alla cerimonia, tenutasi lo scorso 19 luglio, hanno partecipato il Sindaco di Catania, avvocato Enzo Bianco, il direttore generale dell'azienda dott. Giorgio Giulio Santonocito, la prof.ssa Angela Motta, direttore di Neonatologia-UTIN ed il prof. Giuseppe Ettore, direttore del dipartimento materno – infantile Arnas Garibaldi. Durante la cerimonia il direttore Santonocito ha dato la parola al Presidente del Comitato Consultivo, al fine di illustrare la Carta dei Diritti e dei Doveri, distribuita poco prima agli intervenuti. Erano presenti pure diversi componenti del CCA.

L'indagine qualità percepita è stata avviata a cura dell'azienda.

Per quanto concerne il Comitato è stata sottoscritta la convenzione tra il Presidente e il Direttore Generale. Il Comitato Consultivo è presente con quattro dei suoi componenti, tra effettivi - avv. Valentina Bascetta e dott.ssa Anna Orofino - e supplenti – dott.ssa Buffardecì Gabriella ed avv. Viviana Grasso - i quali, sotto la vigile direzione dell'URP, si rivolgono all'utenza dell'Azienda in due fasi; una prima fase che consiste preliminarmente nel reperire i consensi per iscritto ed una seconda fase che consiste nell'effettuare vere e proprie interviste telefoniche sui servizi erogati.

L'insediamento della Commissione di vigilanza per il vitto è stato un altro traguardo di questo mese di luglio. Con delibera n. 416 del 6.6.2016 è stata ricostituita tale Commissione la quale esplica controlli, che possono essere effettuati in qualunque momento, lungo tutto il processo che va dalla produzione alla distribuzione depositi, cucina, modalità di trasporto, modalità di distribuzione) fino ad arrivare a comprendere la degustazione degli alimenti. In presenza di anomalie la Commissione provvederà a segnalarle al direttore generale dell'Azienda e al direttore sanitario del presidio, per l'adozione dei provvedimenti opportuni. In caso di reiterati accertamenti sfavorevoli verrà informata anche l'autorità giudiziaria. Tra i componenti di tale Commissione il Comitato Consultivo ha inserito un proprio componente.

Ultimo, ma non meno importante obiettivo realizzato in questo mese è la nascita della CADI, con delibera n. 504 del 7.7.2016.

La CADI è un organismo a carattere permanente, intersettoriale aziendale ed a composizione paritetica con il Comitato Consultivo Aziendale, denominato "conferenza Permanente per la Gestione delle Criticità" con il compito di verificare, analizzare, monitorare e proporre soluzioni alle criticità nei servizi erogati, al fine di pervenire ad una gestione condivisa di dette criticità, finalizzata al miglioramento delle prestazioni in capo all'utenza. Essa si inquadra nell'ambito degli interventi volti alla realizzazione dei processi organizzativi ed assistenziali integrati ed orientati al paziente, in applicazione dei Piani Attuativi Interaziendali. Tutto ciò per la necessità di conseguire l'obiettivo strategico del miglioramento assistenziale attraverso meccanismi di integrazione del cittadino nei processi di erogazione delle prestazioni sanitarie. Della Cabina di Dialogo faranno stabilmente parte un rappresentante per ogni area di seguito individuata: U.O.S. Comunicazione Istituzionale -

Direzione Medica dei PP.OO. Garibaldi Centro e Garibaldi Nesima - U.O.S. Igiene ed Organizzazione dei Servizi Sanitari - U.O.S. Risk Management. Per il Comitato Consultivo Aziendale farà parte l'Ufficio Presidenza nel numero massimo di cinque componenti. All'occorrenza la CADI potrà estendere la partecipazione ai propri lavori ad altri responsabili di strutture aziendali, nonché ad esperti esterni con competenza specifica nelle materie poste all'ordine del giorno.

La CADI, rientra nel progetto di condivisione delle buone prassi, promosso dalla Conferenza dei Comitati Consultivi, di cui è stata capofila il CCA dell'AOU "Policlinico- V.Emanuele" di Catania.

A questo punto, interviene il prof. Torrisi che a fronte di quanto esposto, lamenta, invece, che il Comitato non ha potuto svolgere alcuni dei suoi compiti più importanti, prima di tutto l'espressione del parere, obbligatorio se pur non vincolante sul Piano Attuativo Aziendale e contesta l'assenza del programma annuale del D.G., rilevando che detti atti dovrebbero contenere anche il piano finanziario nel piano obiettivi/attuativo.

Il Prof. Torrisi chiede sia verbalizzata la propria richiesta che venga formulata una richiesta scritta alla Direzione Generale e che venga allegato il verbale dell'ultima riunione del gruppo di lavoro di cui è referente.

A tal proposito, il Presidente precisa che poco dopo l'insediamento ha inviato per ben due volte un documento tramite mail alla D.G., chiedendo l'indizione di una riunione e la trasmissione della documentazione prevista dal DA 1019 15.04.2010, per l'esercizio delle funzioni del Comitato. Tuttavia, la riunione si è svolta e sono stati affrontati alcuni punti, però la documentazione non è stata trasmessa.

Dopo un approfondimento della questione però, ha appurato che effettivamente dopo l'emanazione della disciplina di cui al DA 1019 14.04.2010, si è verificata un'evoluzione del Piano attuativo aziendale che risulta confluito e sostituito dal Piano Attuativo Interaziendale frutto del contributo tra le quattro aziende sanitarie dell'area metropolitana di riferimento di cui è capofila l'ASP 3 Catania e quindi si dà atto che non c'è un Piano Attuativo Aziendale formulato autonomamente dall'ARNAS.

A tal proposito, per ciò che concerne il PAA, espone di aver preso in carico il problema e di averlo rappresentato tramite mail al Presidente della Conferenza, prof. Pieremilio Vasta, invitandolo a sollecitare un raccordo in fase di presentazione del PAI per poter esprimere il parere previsto dalla normativa, anche in forma congiunta, o in caso contrario che l'Assessorato Regionale provveda agli opportuni provvedimenti..

A fine settembre si attende un riscontro della sollecitazione e nel caso in cui non ci siano riscontri positivi, si riformuleranno le richieste già in precedenza inoltrate, anche alla luce dell'evoluzione sopra richiamata.

Per quanto riguarda il programma annuale del D.G., la Presidente riferisce che nonostante le richieste trasmesse con le mail prima indicate non ha avuto trasmesso alcun programma e che per le vie brevi è stata informata dalla Responsabile U.O.S. Igiene ed Organizzazione dei Servizi Sanitari che il programma si evince dal piano obiettivi assegnati all'azienda che ancora devono essere emanati.

Per quanto riguarda il piano finanziario, che in linea di principio sembra elemento utile, con riserva di approfondimento e verifica, non sembra faccia parte né del PAI, né degli obiettivi. Se risulterà che esso deve essere incluso si provvederà a richiederlo.

Interviene la Referente del primo gruppo di lavoro, dott.ssa Mulè che evidenzia come la mancanza del piano finanziario sia da attribuire all'attuale mancata produzione del piano obiettivi da parte dell'Azienda.

2. Sul secondo punto, viene data lettura e viene approvato il verbale della seduta precedente; Il Prof. Torrisi richiede inoltre che il verbale possa essere contestato entro un mese dalla pubblicazione, e pone l'esigenza di pubblicazione entro quindici giorni dalla seduta assembleare. Il Presidente, premesso che il segretario verbalizzante viene nominato di volta in volta e non sempre è facile poter comunicare prima, tanto meno pubblicare il verbale così in anticipo, tuttavia chiederà che venga pubblicato sul sito dopo la sua approvazione, si riserva di valutare l'ulteriore richiesta del termine per la contestazione.

3. Sul terzo punto concernente l'istituzione della Cabina di Dialogo. Avvio incontri e scaletta delle priorità da proporre: viene individuato come prioritario il tentativo di attuare procedure utili a ridurre

i tempi delle liste di attesa per le singole procedure diagnostiche terapeutiche; viene data inoltre lettura del verbale della riunione del terzo gruppo di lavoro, ivi presente come allegato a cui si rinvia.

4. Sul quarto punto Interviene l'avvocato Di Mattea che fa riferimento alla possibilità di diffondere la carta dei Diritti e dei Doveri e di promuovere contestualmente la figura e la conoscenza del comitato consultivo presso gli utenti della struttura ospedaliera; si discute di come l'inaugurazione dell'UTIN sia stata una prima opportunità di presentare in anteprima la carta dei diritti e parlare della presenza e delle funzioni della rete civica;

5. Sul quinto punto: Relazione preliminare avvio collaborazione CCA "la Valutazione della qualità delle Strutture ospedaliere secondo la prospettiva del Cittadino" da parte dei componenti designati e presa d'atto sostituzione dott.ssa Valeria Costanzo-Individuazione ulteriori componenti che intendono partecipare alle attività di indagine :si individuano quali componenti volontari per l'effettuazione dell'indagine la dott.ssa Orofino, la dott.ssa Bascetta e la dott.ssa Platania; viene individuato come periodo utile per effettuare l'indagine il secondo quadrimestre. Si discute su quali debbano essere le caratteristiche più opportune dell'indagine di qualità: per esempio, si parla dell'opportunità o meno di presentare consenso previa raccolta dati, e in che modo capillarizzare l'indagine presso unità operative e altri servizi ospedalieri.

6-Sul sesto punto Commissione vitto- insediamento commissione – richiesta sostituzione dott.ssa Lombardo per potenziale conflitto interesse-individuazione sostituto: il dott. Rocco Nicolosi offre la propria disponibilità per sostituire la dott.ssa Lombardo, la quale ha manifestato di essere in una posizione di potenziale conflitto di interesse rispetto all'azienda fornitrice, di cui è in parte proprietaria e con la quale attualmente il contratto è in fase di proroga, nell'attesa di un nuovo bando di gara per l'attribuzione dell'incarico di fornitura.

Il presidente dichiara che darà comunicazione del nominativo del sostituto.

7. Sul settimo punto:Riorganizzazione attività Gruppi di Lavoro per settembre p.v.- disamina piano delle Performance 2016-2018 già pubblicato sul sito internet dell'Azienda.

Il dott. Nicolosi propone di redigere una lettera per richiedere gli obiettivi prima che vengano deliberati; Il prof. Torrisi sottolinea ulteriormente come nei piani attuativi siano assenti i piani finanziari, richiamando al decreto assessoriale e alla carta dei diritti e doveri aziendali.

Il Presidente, concorda sul fatto che il Piano della Performance dovrebbe essere trasmesso preventivamente al Comitato anche se esso non è ufficialmente ricompreso tra gli atti su cui esso deve rendere il preventivo parere, in quanto assolutamente funzionale alla comprensione degli obiettivi e del contesto aziendale, però rileva che il Comitato dovrebbe avviare la disamina e lo studio di quello appena approvato per poter essere nelle condizioni l'anno prossimo di poter interloquire sul medesimo. Tali attività potranno svolgere proficuamente allorchè ci consegneranno il locale sede del Comitato promesso.

8. Sull'ottavo punto Individuazione di associazioni disposte a effettuare volontariato presso PS non si riscontra alcuna adesione.

9. Sulle varie ed eventuali si discute della possibilità di introdurre l'uso dell'ipertermia per la terapia delle piaghe da decubito e dell'eventualità di convenzionare tale terapia con ASP e regione. Si appalesa la necessità di fornire evidenze scientifiche prima di poter proporre l'implementazione del servizio che necessita di un finanziamento del servizio a livello regionale.

Non essendovi altro da discutere, la seduta è chiusa alle 18,30.

Il Presidente
avv.A.M.Patrizia Cavallaro

Il Segretario
dott.ssa Michela Cannarozzo